



segretariato.cniu@unesco.it

franco@bernabe.it

enrico.vicenti@unesco.it

sg.servizio2@cultura.gov.it

sabap-al@cultura.gov.it
sr-pie@cultura.gov.it

direttore@paesaggivitivinicoliunesco.it

info@fondazioneradici.it

Spett.le
UNESCO
Commissione Nazionale Italiana

All'attenzione
Presidente Unesco Italia

Segretario Generale Unesco Italia

Segretariato Generale del MiC
Servizio II - Ufficio UNESCO

Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Al, At, Cn

Direttore del sito UNESCO delle
Langhe, Roero e Monferrato

p.c. Fondazione Radici per le memorie di
Langhe, Roero e Monferrato

p.c. b.de-sancristobal@unesco.org
f.arraes-hertelendy@unesco.org
g.michienzi@unesco.org
r.viragos@unesco.org

p.c. Associazione per il Patrimonio
UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli

del Piemonte: Langhe - Roero e
Monferrato

info@paesaggivitivinicoliunesco.it

alla c.a. del Presidente, Vicepresidente e dei
Consiglieri

Oggetto: mobilità sostenibile nei territori di Langhe - Roero e Monferrato.

Lo scrivente Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile (Co.M.I.S.)*, con la presente intende richiamare la Vs. cortese attenzione in merito alla situazione della mobilità nei territori tutelati dalla Vostra organizzazione.

Gli spostamenti dei residenti sono rivolti verso i centri principali di Asti e Alba dove si concentrano gli uffici pubblici provinciali, gli istituti scolastici d'istruzione secondaria, il tribunale, i nosocomi ospedalieri ed i collegamenti verso l'Alta Velocità ferroviaria e gli aeroporti.

Negli ultimi anni si è aggiunta una forte attrattività turistica, grazie anche al riconoscimento da Voi attribuito ai paesaggi vitivinicoli che caratterizzano questi territori, che ha portato centinaia di migliaia di persone a visitare le nostre colline, paesi, cantine ed a degustare i prodotti enogastronomici.

Servizio | **Enogastronomia** 

Langhe, Roero e Monferrato, 2022 annata record di presenze

Secondo l'Osservatorio territoriale gli arrivi hanno sfiorato il milione e 200mila unità. Anche il fatturato cresce con il ritorno degli stranieri, che rappresentano il 65% dei movimenti in collina.

di Lucilla Incorvati
14 novembre 2022



Fonte Il Sole 24 Ore

ATTUALITÀ | 25 agosto 2022, 12:27

Langhe, Roero e Monferrato: presenze record di turisti all'insegna dell'enogastronomia e dell'outdoor



Nella calda estate 2022 nuovo trend di forte crescita e numeri superiori al pre pandemia. Il presidente Mariano Rabino spiega come l'AtI guarda al futuro di un comparto sempre più strategico per il territorio



Fonte Targatocn

Negli ultimi tempi però tale successo ha iniziato a produrre degli effetti negativi quali l'eccessivo traffico veicolare con problemi di portata delle strade e carenza di parcheggi.

Langhe, dalla Malora al boom. Ma adesso il turismo preoccupa

Invasione di visitatori a caccia di cibi tipici nella terra che ispirò Fenoglio: «Attenti, il successo rischia di snaturarci»

NICCOLÒ ZANCAN

24 Ottobre 2022 alle 07:00 | 2 minuti di lettura

Fonte La Stampa

Le Langhe tra il record di turisti, l'ipotesi numero chiuso e l'arte contemporanea

Il contingentamento non convince l'ATL locale. Nasce il progetto "Prospettive" che porterà due nuove opere di artisti di fama internazionale a Neviglie e Roddino

Fonte Rainews 24

A tal proposito riportiamo il testo di un messaggio che abbiamo ricevuto da una residente a Barolo, titolare di un'azienda in loco, la quale ci scrive: "A Barolo invece di salvaguardare e valorizzare le aree verdi si costruiscono parcheggi. Ed è sicuramente il paese che più gravemente ha perso i connotati e caratteristiche di autenticità.

Enoteche e camere in affitto a prezzi importanti hanno sostituito botteghe e alloggi per chi invece vorrebbe abitare nel paese.

Il calo demografico è importante, la vita sociale trascurata, così come la valorizzazione dei luoghi e delle memorie del paese.

È urgente agire ed è necessario farlo con una visione di insieme."

Un grido dall'armeria che non è isolato e che chiede di essere ascoltato per progettare delle politiche volte alla tutela del tessuto sociale e paesaggistico delle nostre zone, che ne costituiscono l'identità, a favore dei residenti oltre a caratterizzarne l'attrattiva per i visitatori.

Sicuramente la visibilità dei territori delle Langhe - Roero e Monferrato è migliorata molto da quando sono entrati sotto la tutela dell'UNESCO ma la gestione dei flussi turistici non è stata così efficace da permettere alle persone di accedervi in modo rispettoso dell'ambiente circostante.

Ci chiediamo infatti perché non si sia puntato sul trasporto pubblico locale che offrirebbe una valida alternativa all'uso del mezzo privato. L'integrazione tra treni e bus, la creazione di centri d'interscambio nelle stazioni, la realizzazione di piste ciclabili con percorsi che intersechino la ferrovia, la riattivazione delle linee sospese sarebbero stati elementi di successo in un progetto volto ad attirare un turismo di qualità alla ricerca di esperienze a contatto con la natura, alla scoperta delle nostre attrattive architettoniche da visitare in modo lento ed ecosostenibile.

Tutto questo non è stato fatto anzi si è teso ad un turismo di massa, che già in altre zone ha prodotto effetti negativi, e molto probabilmente a breve si dovrà correre ai ripari prima che la situazione diventi insostenibile.

Evidenziamo che nella motivazione ufficiale dell'iscrizione dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato al patrimonio mondiale dell'umanità, la Vostra organizzazione li descrive come segue:

“Una eccezionale testimonianza vivente della tradizione storica della **coltivazione della vite**, dei processi di vinificazione, di un contesto sociale, rurale e di un tessuto economico basati sulla cultura del vino”. “I **vigneti** di Langhe-Roero e Monferrato costituiscono un esempio eccezionale di interazione dell'uomo con il suo **ambiente naturale**”.

Facciamo altresì presente che nella storia dei territori di Langhe - Roero e Monferrato la ferrovia costituì un polo attrattore per insediamenti imprenditoriali importanti che scelsero di insediarsi in quelle aree proprio perché collegati dal treno che offriva loro l'opportunità di trasportare le merci più velocemente rispetto ai mezzi allora in circolazione, pensiamo ad esempio alle molte case vinicole che sorgono ancora oggi lungo le tratte attive e sospese.

Questi ultimi fattori dovrebbero far riflettere sul ruolo fondamentale che la ferrovia ha avuto nel passato per lo sviluppo di questi territori e che altrettanto potrebbe averne per il futuro se organizzata bene, considerato anche il fatto che le linee e il servizio ferroviario erano indicati come elementi centrali della mobilità attiva in tutti i primi documenti e nel fascicolo di candidatura Unesco.

Ricordiamo che esiste una tratta funzionante che collega direttamente Torino, Bra e Alba, linea SFM 4 di prossimo prolungamento fino all'aeroporto di Caselle, mentre invece continuano ad essere sospese al traffico le relazioni tra Alba e Asti e da Castagnole delle Lanze la direttrice verso Canelli, Nizza Monferrato e Alessandria. Di recente è stata annunciata la riattivazione, dal prossimo mese di settembre, del servizio tra Asti e Alba ma con un'offerta del tutto insoddisfacente per una linea che prima della sospensione trasportava circa 2000 passeggeri al giorno. Si è ipotizzato un orario con 6 corse al giorno nelle due direzioni ma dal lunedì al venerdì che potrà essere utile a pochi passeggeri nei giorni feriali escludendo del tutto i turisti che affollano i nostri territori nei fine settimana. Mancano poi del tutto, se si esclude l'Alta Velocità che arriva a Torino, dei collegamenti efficaci con la Pianura Padana, verso Piacenza e Bologna poi verso l'Adriatico, con Milano ed i suoi aeroporti, la Stazione Centrale dove giungono tutti i treni internazionali nonché quelli a lunga percorrenza da Roma e dal Sud Italia, escludendo di fatto i nostri territori dai circuiti turistici nazionali ed internazionali via ferrovia. Situazione particolarmente sentita ad Asti e verso Casale dove la locale tratta ferroviaria, Castagnole Lanze - Asti - Casale Monferrato - Mortara, attualmente sospesa, costituirebbe un valido collegamento alternativo con il capoluogo meneghino, attraversando in parte i territori tutelati come “Il Monferrato degli Infernot”.

Evidenziamo che nell'allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 146 del 17/05/2022, le tratte ferroviarie Castagnole delle Lanze - Mortara, Alba - Nizza Monferrato e Asti Chivasso sono state inserite nell'elenco delle linee ferroviarie tutelate per specifiche caratteristiche di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico.

Dal 2018 e dal 2020 nel tratto tra Asti/Alba, Castagnole delle Lanze e Nizza Monferrato è stato attivato un servizio turistico svolto con i convogli della Fondazione FS che ha curato, tramite Rete Ferroviaria Italiana, anche il ripristino strutturale delle tratte sospese dal 2012.

L'organizzazione dei treni e dei pacchetti turistici è curata dalla società TrEno LMR che nel 2022 ha effettuato, con soddisfacente successo di pubblico, 10 corse tra Torino Porta nuova e Canelli ed altrettante ne ha in programma per l'anno in corso.

Si evince quindi che al silenzio delle amministrazioni regionali e locali, che si sono succedute nel tempo, ha risposto l'imprenditoria privata, in collaborazione con un ente statale quale la Fondazione FS, dimostrando con i fatti che elaborando un progetto concreto e ben strutturato i risultati non tardano ad arrivare.

È del tutto evidente che la ferrovia costituisce un elemento essenziale ed imprescindibile per i nostri territori per la rilevanza storica e per l'importante patrimonio strutturale pubblico che rappresenta quindi da preservare e difendere come bene primario per la memoria ma in prospettiva di un futuro che deve vedere realizzata la transizione ecologica, resa indispensabile dall'elevato tasso d'inquinamento che opprime tutta l'area, che è elemento essenziale in tutti i piani europei e nazionali.

In conclusione, lo scrivente Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile chiede alle SSVV un interessamento alle tematiche sopraesposte in quanto è evidente che rientrano a pieno titolo negli aspetti che hanno portato la Vostra organizzazione a riconoscere i territori di Langhe - Roero e Monferrato patrimonio mondiale dell'umanità quindi idonei alla tutela ed alla salvaguardia. Vi chiediamo di intercedere presso tutti gli enti preposti sensibilizzandoli a predisporre progetti finalizzati al reperimento di fondi per lo sviluppo del trasporto pubblico locale per favorire lo spostamento dei residenti e dei turisti in ottica di tutelare la salute delle persone, del paesaggio oltre alla preservazione della memoria storica dei territori.

Ci rendiamo altresì disponibili ad un incontro per sviluppare in modo più approfondito i concetti sopraesposti e per valutare insieme alcuni progetti da noi elaborati.

Asti lì, 18/03/2023

**Co.M.I.S.
Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile**

Sottoscrittori

**Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero onlus
Alleanza Verde e Civica Piemonte
Associazione Ambiente 21 SdB
Associazione Amici del Castello di Magliano Alfieri
Associazione Culturale odv: "il paese" - Periodico Roerino
Azienda Agricola Giuseppe Rinaldi
Canale Ecologia odv
Comuneroero odv
Consiglio Regionale Italia Nostra Piemonte
FIAB Alba Salinbici
Forum Salviamo il Paesaggio
Italia Nostra sezione di Alba**

Italia Nostra Sezione di Bra
Ithaca - Alba
Famija Albeisa - Alba
La Casa Rotta
L'arvangia - Alba e Langhe
Legambiente Langhe e Roero aps
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta
Laudato si' di Bra odv
Comunità Laudato si' di Bra 2 odv
Laudato si'/Gazzetta d'Alba
Slow Food condotta di Bra
Slow Food condotta di Alba
Slow Food Italia

*Il Co.M.I.S. raggruppa varie associazioni presenti sul territorio Piemontese oltre a privati cittadini ed ha collaborazioni attive con sodalizi a tutela dell'ambiente e per la promozione all'utilizzo della bicicletta.

Tra le attività svolte si occupa dei problemi quotidiani che affliggono i pendolari ma anche di proporre progetti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale a favore dello sviluppo ed al ripopolamento dei territori, soprattutto le aree interne, oltreché alla preservazione del patrimonio ferroviario che è strettamente legato alla storia dei nostri paesi e colline.